

Iran, Israele prepara un nuovo attacco: Teheran minaccia le basi Usa in Europa

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Israele si prepara a un possibile nuovo attacco contro lâ??Iran. Il gabinetto di sicurezza israeliano, guidato dal premier Benjamin Netanyahu, ha ordinato alle forze armate di intensificare i preparativi in vista di una possibile nuova offensiva. A riferirlo Ã¨ lâ??emittente pubblica israeliana Kan, secondo cui lâ??esercito Ã¨ stato posto in stato di massima allerta. Una decisione che riaccende i timori di unâ??ulteriore escalation militare in Medio Oriente, mentre Teheran arrivano nuove minacce rivolte direttamente a Washington e ai suoi alleati che ospitano forze americane.

â??Se gli americani commetteranno lâ??errore di attaccarci, non ci limiteremo alle basi vicineâ?•, ha dichiarato Mohsen Rezaei, segretario del Consiglio supremo per la sicurezza nazionale iraniano, allâ??emittente libanese Al Mayadeen, ritenuta vicina a Hezbollah e a Teheran. â??Potremmo prendere di mira anche alcune basi militari americane nei Paesi europeiâ?•, ha aggiunto, evocando inoltre la possibilitÃ di colpire â??alcune isole che ritengono fuori dalla portata dei nostri missiliâ?•. â??Ovunque decollino gli aerei americani, lo considereremo una minaccia contro di noiâ?•, ha proseguito, invitando tutti i Paesi che ospitano forze statunitensi a non collaborare a eventuali attacchi contro lâ??Iran. Nel corso dellâ??intervista, Rezaei ha anche riferito di un colloquio avuto con il presidente russo, Vladimir Putin, al Cremlino. In quellâ??occasione, ha raccontato, Putin gli avrebbe detto di aver informato gli Stati Uniti che la Repubblica islamica â??non Ã¨ un sistema che puÃ² essere rovesciatoâ?•.

Il segreatrio del Consiglio supremo per la sicurezza nazionale ha quindi negato che siano in corso trattative con Washington, contraddicendo le notizie circolate nei giorni scorsi. â??Al momento non stiamo negoziando con gli americani e non ci sono negoziati tra noi e gli Stati Unitiâ?•, ha scandito, definendo â??menzogneâ?• le indiscrezioni su un possibile suo incontro con il vice presidente, Jd Vance, in Qatar. Rezaei ha infine escluso che la questione del programma nucleare sia oggetto di negoziato, assicurando che â??nemmeno una particellaâ?• dellâ??uranio arricchito iraniano lascerÃ il Paese.

Intanto, sul versante americano, potrebbe aprirsi uno spiraglio per una ripresa del dialogo. Secondo quanto riferito dal Wall Street Journal, il vicepresidente JD Vance starebbe valutando la possibilitÃ di

incontrare direttamente Mohsen Rezaei nellâ??ambito degli sforzi per arrivare a una conclusione del conflitto.

Negli ultimi giorni, il presidente americano Donald Trump ha detto ai suoi piÃ¹ stretti collaboratori di essere aperto alla ripresa dei colloqui tra Vance e lâ??Iran, conferendogli il potere di negoziare, secondo quanto riferito da funzionari statunitensi e mediorientali. I funzionari statunitensi hanno sottolineato che le discussioni sullâ??invio di Vance a incontrare direttamente i funzionari iraniani sono ancora in fase preliminare.

In ottobre, Vance ha inviato una lettera a Rezaei chiedendo un incontro. Non Ã¨ stata ancora fissata una data, ma i due Paesi stanno discutendo, tramite mediatori e alleati, sui prossimi passi. Doha Ã¨ stata considerata come possibile sede del possibile incontro tra Vance e i funzionari iraniani, secondo quanto riferito da persone informate. Un incontro diretto tra il vicepresidente americano e i massimi funzionari della sicurezza iraniana sarebbe insolito e dimostrerebbe fino a che punto Vance Ã¨ disposto ad arrivare per cercare di porre fine alla guerra. Secondo quanto riferito da funzionari statunitensi , il vicepresidente ha assunto di recente un ruolo piÃ¹ attivo nella diplomazia con lâ??Iran rispetto agli inviati speciali Steve Witkoff e Jared Kushner.

default watermark

Secondo alcuni funzionari, per Vance porsi come principale interlocutore con lâ??Iran Ã¨ una mossa politicamente rischiosa, poichÃ© potrebbe renderlo il volto di un altro ciclo di colloqui di pace che potrebbe concludersi con un fallimento se lâ??Iran si rifiutasse di fare concessioni significative. In alternativa, potrebbe emergere come vincitore, avendo posto fine a un conflitto impopolare. Nelle ultime settimane, Trump ha criticato in privato il memorandum dâ??intesa di giugno, negoziato anche grazie a Vance, e si Ã¨ chiesto se non si fosse rivelato un errore costoso, secondo quanto riferito da due funzionari. Lâ??accordo avrebbe dato allâ??Iran il tempo necessario per riorganizzarsi e incassare i proventi del petrolio prima che gli Stati Uniti imponessero un blocco navale.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 12, 2026
Autore
redazione